

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1371

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Quale futuro per i lavoratori e le lavoratrici di Vodafone ad Ivrea.*

Premesso che:

- La dirigenza di Vodafone ha reso noti i numeri degli esuberi della sede di Ivrea, rivelando che sono addirittura superiori alle previsioni: il 25% dell'attuale forza lavoro, ovvero 118 eccedenze su 484;
- in un documento firmato dalla direttrice delle risorse umane Vodafone si spiega la necessità di tagliare il personale a causa della contrazione dei ricavi che sta investendo il settore delle telecomunicazioni, causata da fattori relativi al contesto di mercato, come l'ingresso di nuovi player e un livello dei prezzi non sostenibile economicamente, nonché dalla crisi energetica, inflattiva, dal conflitto russo-ucraino e dagli effetti della pandemia da Covid-19.

Considerato che:

- in particolare, la sede di Ivrea vedrà una riduzione della forza lavoro nella divisione customer fulfillment, che verrà dimezzata con 77 esuberi su 185, nella divisione finanze con 11 esuberi su 39 e nella divisione risorse umane con 5 esuberi su 13;
- Vodafone ha già avviato formalmente la procedura per la gestione di mille esuberi con una lettera indirizzata alle organizzazioni sindacali e al ministero del Lavoro;
- l'azienda ha confermato la necessità di una profonda trasformazione e modernizzazione del proprio modello operativo per continuare a investire e competere in modo sostenibile. L'obiettivo è trovare soluzioni sostenibili e condivise con il sindacato;

- i sindacati, tra cui Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl Telecomunicazioni, hanno ribadito che non possono essere i lavoratori a pagare per la crisi del settore e che serve un chiaro e netto capovolgimento del paradigma;
- Nel 2019, Vodafone e i sindacati avevano sottoscritto un contratto di solidarietà per evitare esuberi del personale e nel 2021 e 2022 erano stati sottoscritti accordi per la gestione del prepensionamento e la risoluzione incentivata del rapporto di lavoro. Tuttavia, le adesioni sono state inferiori alle aspettative di Vodafone. Solo 92 dipendenti su 310 avevano aderito all'accordo per la risoluzione incentivata del rapporto di lavoro e solo 34 dipendenti su 80 avevano aderito all'accordo per la gestione del prepensionamento.

INTERROGA

La Giunta Regionale

per sapere se la Giunta regionale intenda attivarsi attraverso interlocuzioni con i vertici dell'azienda, anche di concerto con il Ministero del lavoro, al fine di ottenere certezze sul futuro dei lavoratori e delle lavoratrici ad oggi dichiarati in esubero.